

Centro

Ennesimo raid vandalico notturno in piazza Statuto: cestini ribaltati (foto), portici usati come toilette (malgrado il wc pubblico a pagamento) e danneggiamenti vari. «Il Comune autorizza manifestazioni di giorno, ma di notte nessun controllo».



Centro

Può trasformarsi in un'insidiosa trappola, in special modo per i ciclisti, le mamme con i passeggini e le persone anziane, la pavimentazione a sampietrini di piazza Vittorio Veneto; in alcuni tratti mancano delle pietre ed è facile inciampare.



Santa Rita

Si aspetta un intervento in corso Orbassano, all'altezza del civico 74. L'asfalto a lato della carreggiata è in cattive condizioni e i vecchi binari del tram, che erano stati coperti, sono riaffiorati. La zona, per questo, è stata transennata.



Centro

La patinoire? Un'occasione perduta

In piazza Vittorio pista di pattinaggio con «zeppa» e chioschi da fiera

SEGUE DA PAGINA 63

EMANUELA MINUCCI

Risultato? Mentre i ragazzini ieri alle 17 la prendevano d'assalto, residenti, passanti, commercianti, e pure qualche assessore sono rimasti parecchio insoddisfatti: «Io non l'ho ancora vista - commenta Ilda Curti, responsabile dell'Arredo urbano e del Suolo pubblico - ma i patti erano che la pista doveva essere a raso e che non ci dovevano neppure

re essere le tribune».

Invece la patinoire è tutt'altro che a raso, e, ad aumentarne la bruttezza, c'è il fatto che ieri lo scheletro dell'impalcatura è rimasto en plein-air: «Dateci qualche giorno e foderemo la cornice della pista e il tutto diventerà molto più gradevole» promette Marco Bellion della Federazione Italiana Sport Ghiaccio. E aggiunge: «Anch'io l'avrei voluta sistemare in piazza Castello, e avrei pure risparmiato 20 mila euro, ma il Comune ha deciso per piazza Vittorio e allora ci siamo dovuti adeguare». Il risultato comunque (almeno dal punto di vista estetico) è inversamente proporzionale all'allegria dei bambini che ieri sera popolavano la pista. Loro, almeno, possono usufruire di uno sconto, mentre per gli



La patinoire inaugurata ieri in piazza Vittorio

adulti c'è ben altra tariffa: «Mi pare che 7 euro di ingresso più altri 3 per affittare i pattini - si lamenta una studentessa, Laura Cimarosa, 22 anni - sia una cifra piuttosto salata, e visto che c'è di mezzo il Comune e sono tempi da cinghia tirata non si poteva tentare un prezzo più politico?». Il Comune c'è, è vero,

ma ieri non si vedeva. Nel senso che all'inaugurazione non c'erano né l'assessore al Commercio Alessandro Altamura (impegnato a Firenze per lavoro), né il collega Giuseppe Sbriglio responsabile dello Sport. Fra i due, sempre a proposito di patinoire, c'era stata già un po' di maretta in giunta perché entrambi stava-

no lavorando all'ipotesi di una patinoire senza essersi mai informati a vicenda. E ieri Sbriglio è andato a dare un'occhiata alla pista attorno alle 16 (ma poi se n'è andato imbarazzato quando più di un cittadino gli ha fatto notare che l'impianto era brutto), mentre Altamura, da Firenze, continuava a ripetere che il Comune aveva soltanto concesso il suolo pubblico. E le casette stile Heidi che sono spuntate a mò di paesino kitsch-rupreste attorno alla patinoire? Quelle invece sono autorizzate dal Commercio. C'è lo stand delle sciarpe da mettere nel forno a microonde (e poi restano calde tutto il giorno), la crêperie, il venditore di amuleti. «Insomma roba da fiera di paese: sembra di esse-

L'impianto è montato su impalcature-palafitta per compensare la pendenza della piazza

re tornati ai tempi dei baracconi in piazza Vittorio - protesta indignata la titolare di una boutique sotto i portici - avere l'odore di krapfen fritti che arriva nel negozio non aiuta certo la vendita». Insomma, il vivace presepe atterrato sotto casa del sindaco mentre lui era a Chicago, non mancherà di sorprenderlo.

in breve

Parella

Piazza Campanella

Commissione urbanistica aperta a tutti alle 18,30 nella sala Consiglio di via Servais 5; si parla della trasformazione di via Capelli e piazza Campanella e della proposta di realizzare una biblioteca di quartiere.

Mirafiori Nord

Corso di radio

Sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione del corso di radio, web radio e comunicazione organizzato a Cascina Roccafranca, via Rubino 45, dall'associazione Ermes. Posti limitati. Iscrizioni entro il 31 gennaio. Info@improntadigitale.org.

Filadelfia

Nuovo chiosco

Lavori in corso in via Montevideo per rinnovare uno dei ritrovi giovanili più frequentati del quartiere, il chiosco dei giardinetti all'incrocio con corso Unione Sovietica. La vecchia struttura, meta ogni giorno di molti studenti della facoltà di Economia, sarà sostituita da una più grande e attrezzata.



Come a casa

Da destra a sinistra le ex operatrici sociali Manola Di Donato e Rossella Nadalin (con la mamma Savina Provisionato) nei locali di via Belfiore 15

San Salvario Belfood, la nuova vita di Rossella e Manola

PAOLA ITALIANO

Entrare in un ristorante e sentirsi nella cucina di casa. Il profumo che ricorda quello della domenica mattina quando la mamma si alza prima di tutti per mettersi ai fornelli; tavoli e sedie recuperati nei mercatini dell'usato che si riprendono il posto «usurpato» dagli imperanti arredi di design. Benvenuti a Belfood cucina, in via Belfiore 15, sogno (avverato) di due ragazze di realizzare un posto caldo e accogliente. Due amiche che nella vita facevano tutt'altro.

Rossella Nadalin e Manola Di Donato si sono conosciute più di dieci anni fa a un corso per operatore so-

cio-sanitario. Fu l'inizio di un'amicizia e di un percorso lavorativo nelle cooperative sociali, a supporto dei senza fissa dimora o dei portatori di handicap. In un terzo settore sempre più martoriato dai tagli, con frustrazione e amarezza crescenti.

Due eventi nella vita di Rossella hanno fornito gli ingredienti base di una svolta: la perdita del lavoro dei genitori, e il suo passaggio alla direzione amministrativa nel no profit, imparando a gestire budget e bilanci.

Si è accesa una lampadina: perché non mettersi in proprio? Basta aggiungere ancora la passione di Manola per la cucina, ed ecco servito Belfood, dove Rossella gestisce, sua

mamma Savina e Manola pensano ai fornelli e papà Luigi Nadalin sceglie i vini e veste a volte i panni dello chef.

Nessun dubbio che il locale dei loro sogni dovesse essere a San Salvario: «Vivo qui da anni - racconta Rossella - e amo il quartiere. Abbiamo preso un vecchio magazzino, senza intonaco né allacciamenti e lo abbiamo messo completamente a posto».

Ed è rimasta viva la passione sociale e civile. Belfood è un'attività ecosostenibile a partire dagli arredi, comprati ai mercatini dell'usato (a breve, i clienti potranno anche fare acquisti e portare a casa il tavolo su cui hanno appena mangiato), fino alle scelte in cucina: un menu a prezzi popolari attento a vegetariani e vegani, prodotti a chilometro zero, le spume made in Italy preferite alle bibite gassate delle multinazionali. E niente plastica: i clienti affezionati portano via il cibo da asporto nei contenitori in vetro, per poi restituirli. Benvenuti a Belfood: bentornati a casa.

LA SEMPLICITÀ NELL'INNOVAZIONE.



LUMINOR 1950 10 DAYS GMT. Movimento meccanico a carica automatica calibro P.2003, tre bariletti, secondo fuso orario 12/24 h, 10 giorni di riserva di carica con indicatore lineare, dispositivo di azzeramento secondi. Cassa in acciaio 44 mm Ø. Fibbia in acciaio.

PANERAI
LABORATORIO DI IDEE.

www.panerai.com

Orologeria Sagnola Torino

Via Gramsci, 15 - TORINO - Tel. 011 533504